Living
TUSCANY

business & management

Alessandro Menozzi

PORTO MIRABELLO ANNO ZERO

di Geppina Sica, foto Federico Scoppa

Alessandro Menozzi, *amministratore delegato e presidente di Industrie Turistiche Nautiche - Itn spa, modenese, nato a settembre, l'anno scorso ha tagliato il fatidico nastro dei quarant'anni. C'è chi va in crisi a quell'età. Lui no. Lui si è regalato un porto, Porto Mirabello, inaugurato a tempo di record proprio a settembre del 2010 con una grande festa. Forse è solo una coincidenza. Ma da uno che in appena tre anni è riuscito a trasformare un progetto coperto di polvere in uno dei più bei porti turistici europei, te lo aspetti che riesca a piegare gli eventi a suo favore per farsi un regalo di compleanno molto speciale. E a conoscerlo un po', questo vulcanico imprenditore emiliano, ci si può anche credere.*

Il porto turistico spezzino va incontro alla sua prima "estate calda". A sei mesi dalla inaugurazione ne parliamo con Alessandro Menozzi, *a.d. di Industrie Turistiche Nautiche.*

Perché ha scelto di costruire alla Spezia?

Non so se l'ha notato ma sotto a "Porto Mirabello" c'è scritto Golfo dei Poeti. Quindi diciamo per la bellezza del mare ma anche di certi luoghi nell'entroterra. Innamorarsi di Spezia, però, è difficile. Almeno per me. È una città chiusa che giudica tutto quello che è nuovo. All'inizio ho vissuto molta solitudine. Mi dicevano che andava male.

Quando ha cominciato a interessarsi al progetto di Porto Mirabello?

Già nel 2002 me ne parlava un avvocato, ma per scherzo. Poi, nel 2005, ho saputo che i vecchi soci non erano mai partiti col progetto, vuoi perché erano in tanti, vuoi perché avevano già altre idee, e mi si è aperta la possibilità, anche se difficile, di comprare interamente l'*Itn* e di fare questa operazione. Calcoli che io fino a cinque anni fa una cima la chiamavo corda. Ma ho seguito l'istinto e anche l'incoscienza che ho sempre avuto. Dopo un anno di

insistenza ho comprato il porto e nel 2007 ho dato avvio al progetto. Inizialmente l'operazione era "compro, vendo, e pentiti". A metà percorso, però, mi sono accorto di quello che stavo facendo realmente, e mi son detto: *"teniamoci il porto"*.

Che tipo di investimento rappresenta?

A oggi, ci lavorano, tra diretti e indiretti, circa 90 persone e arriveremo a 180, 200. Anche quando fa brutto tempo qua passeggiano 4, 5mila persone. Penso che sia il più importante investimento degli ultimi cento anni alla Spezia, e penso di essere uno dei pochi che non ha avuto neanche un fondo perduto. Ho dovuto arrangiarmi.

Come?

Sana pazzia e un po' di fame. Ci sono giorni che sei in macchina da solo e ti chiedi: *"ma chi me lo fa fare?"*. Spesso sei contro tutto e tutti, perché se vuoi più degli altri sei anche più invidiato e anche più giudicato. Se per caso va male sei il matto dei matti. Ma vince l'ambizione e la voglia di andare contro le porte chiuse. Poi è chiaro che ci vuole anche che il destino ti aiuti, perché alla fine, nella vita, si è forti se hai una stella che ti guarda. Io, però, andavo a fare i compromessi personalmente; le vendite, gli appalti, la pubblicità...Ci vuole una forza pazzesca.

Informazioni e contatti
Ufficio Porto: V.le Italia
La Spezia
tel. +39 0187 778108
fax +39 0187 732102
info@portomirabello.it
web www.portomirabello.it
Canale VHF 73
(operativo dalle 8 alle 24)

In barca sulla rotta di *PORTO MIRABELLO*

Porto Mirabello è la prima e unica marina in Italia costruita su un'isola artificiale, nel rispetto della costa e senza togliere spazio alla città. Il Golfo della Spezia, punto di partenza per crociere di breve o lunga durata, offre molti ancoraggi nella rada di Portovenere, nell'insenatura delle Grazie, nella baia di Lerici e a ridosso dell'isola Palmaria e del Tino. Con qualche ora di navigazione è possiible raggiungere l'isola d'Elba, la Capraia e la Corsica. A poche miglia, invece, le Cinque Terre e, con rotta a ponente, Portofino e gli scenari tipici della costa ligure.

Servizi: Porto Mirabello offre 1200 ormeggi: 700 per imbarcazioni fino a 12 metri e 500 dai 12 ai 100 metri, con particolare attenzione alle misure destinate ai *superyachts* per i quali sono stati riservati 100 ormeggi. I posti barca sono attrezzati con servizi di sicurezza, telecontrollo, *user video service*, fonia fissa e *wireless*, PC, *web internet*, *email*, *e-commerce*, *e-service*, *safety* e servizio di *catering* a bordo. Moli larghi fino a 35 metri con 1300 parcheggi e 287 box, anche di fronte all'ormeggio, un eliporto sul molo principale, possibilità di noleggio scooter, biciclette, auto di lusso, *courtesy car* elettriche. Il Porto offre, inoltre, attività di riparazione, manutenzione, alaggio e varo; *travel lift* per imbarcazioni fino a 160 tonnellate e con la possibilità, nelle immediate vicinanze, fino a 500 tonnellate. Presenti sia gli ormeggiatori che i sommozzatori. Due stazioni di bunkeraggio, una ad alta portata per *superyachts*, anche con carburante SIF. Nel Porto si trovano 4 ristoranti, 3 bar, locali per il tempo libero, un centro benessere, una piscina di 25 metri con *solarium* e *club house*. La galleria commerciale conta 60 negozi specifi per la nautica; sportello banca, *broker*, agenzie immobiliari e di noleggio imbarcazioni. Infine, a disposizione per i più esigenti, delle *mini-suites* con vista sul mare.

Dal progetto iniziale alla sua realizzazione cosa è cambiato?
Nel progetto iniziale non c'era tutto questo marmo, questo legno, la passeggiata, le palme, il verde. Ci ho messo la voglia di abbellirlo. Perché è giusto anche fare delle cose belle. Si spende appena un po' di più ma ne vale la pena. Diventano il tuo biglietto da visita. Poi, ho puntato su un maggior numero di posti barca medio grandi. Ce ne sono 100 per *superyachts* tra i 25 e i 100 metri. In questo momento è l'unica marina in Europa che ha questo numero di posti per *superyacht* che, tra l'altro, portano un indotto pazzesco.

È il suo progetto della vita, questo?
Spero di fare altro. Ho anche altre società. Mi occupo di sviluppo immobiliare, di finanza... sono vent'anni che lavoro quindi ne ho diverse.

Come ha iniziato?
Ho iniziato con gli annunci del Corriere della Sera del venerdì, come agente di commercio. Ho iniziato presto perché ho avuto un papà con problemi di salute e così a vent'anni lavoravo già tanto. Mi son detto: laureato non sono laureato, a fare il dipendente non mi ci vedo, ho un carattere troppo forte, e così mi sono messo a vendere le gru per fare le case che subito nessuno le voleva comprare, perché a ventuno anni vendere beni durevoli è un po' difficile. Dopo dieci, dodici anni ho iniziato a fare l'imprenditore. Cercavo di offrire degli affari immobiliari e al posto della provvigione mi facevo cedere una quota delle società. Pian pianino sono diventato più grosso degli altri. Però dai diciasette ai ventitre anni ho girato tutte le fiere del settore da solo, chiedevo alle aziende com'era il processo produttivo. C'è chi stava al bar. Io andavo a visitare le aziende.

C'è stato un incontro che le ha cambiato la vita lavorativa?
Ci sono stati diversi incontri. Ogni persona può darti qualcosa. A volte anche una banca che ti segue, anche se hai pochi soldi, e ti sostiene perché crede nei tuoi occhi, nei tuoi sentimenti, in quello che gli trasmetti, può cambiarti le cose. Però non vengono a bussarti. Ho rotto le balle a tanta gente, come si dice in Emilia. Ho fatto domande a tutti, rubato consigli.

Lei cosa legge?
Principalmente quotidiani e cose economiche.

Libri, film che le piacciono?
Proprio stamattina facevo riferimento a quel film, *"Sliding doors"*, per come la vita è fatta di bivii e di scelte che ti cambiano. Poi i grandi storici, la vita dei conquistatori, Alessandro Magno... Non so se lo conosce ma c'è il detto, che è una grande verità, che più sai e più capisci che non sai. Anzi, sapere troppo, a volte, va mica bene...

Quest'anno è l'anno zero per Porto Mirabello. Come state a richieste di posti barca?
Stiamo soffrendo, facciamo fatica a portare gli stranieri in Italia e anche tanti italiani fanno fatica a investire. Diciamo che il mercato è un po' congelato da un anno e mezzo. Ma io sono convinto che a breve avremo dei bei risultati.

Perdiamo o vinciamo il confronto con altre marine europee?
Scusi la superbia ma questa è la più bella marina che c'è in giro. Siamo dentro una città, dentro un golfo naturale, vicino abbiamo Viareggio e la sua nauti-

DAGLI APPENNINI AL MARE

Terre di Canossa slow drive ha fatto tappa a Porto Mirabello

Il tempo prometteva burrasca. Hanno trovato persino la neve sulla Cisa ma alla fine sono riuscite a raggiungere Porto Mirabello. Le auto d'epoca del *Terre di Canossa International Classic Cars Challenge*, il grande evento a calendario CSAI, organizzato dalla Scuderia Tricolore di Reggio Emilia e riservato ad auto storiche dal 1919 al 1975, hanno fatto tappa anche nel porto turistico spezzino. Un'evento all'insegna della promozione di storia, cultura e grandi eccellenze italiane e un'occasione per ammirare le 70 auto d'epoca che gareggiano in un Gran Premio tracciato su un percorso che abbraccia ogni tipo di paesaggio italiano: dal grande fiume Po alle Cinque Terre. E per l'occasione, dopo l'arrivo e la sfilata, è stato offerto un aperitivo a bordo piscina.

ca, le bellezze delle Cinque Terre, siamo in Italia dove, si sa, si mangia bene e qui, in questo mare, si naviga tranquillamente per 300 giorni l'anno.

Da ogni parte si legge delle soluzioni ingegneristiche usate per costruire Porto Mirabello...

Questa dove ci troviamo *(la palazzina dell' Ufficio Porto, ndr)* è un'isola artificiale. I moli poggiano tutti su pali. Quello principale è lungo 600 metri e largo oltre 27 metri.. Devo ringraziare anche i miei appaltatori che mi hanno dato dei consigli utili e mi hanno aiutato.

Andiamo verso l'estate. Qualche anticipazione di eventi?

Da fine maggio, *Mirabello Jazz*, aperto alla città, gratis. Non ho avuto nessuno sponsor perché, sa com'è, altri comuni, altre città sponsorizzerebbero, qui zero. Poi uno non si deve arrabbiare...

Per chiudere: green style sembra la parola d'ordine di Porto Mirabello. Perché ci crede? Perché è un buon investimento?

Perché mi piace. Vengo dalla campagna. Lei pensi che ho scelto personalmente le palme, ho scelto i fiori.

E in barca ci va?

Non ho la barca. La domenica sto a casa a fare giardinaggio.

DERIVE D'EPOCA in mostra a Porto Mirabello

UK River Racer (classe 1861), *Star Rita* (1911), uno *Snipe* del 1931 e il *Flying Dutchman* sono i nomi delle quattro derive d'epoca che si possono visitare, all'interno della galleria commerciale di Porto Mirabello, in una mostra permanente realizzata in collaborazione con *Aide*, l'Associazione Italiana Derive d'Epoca. Dire visitare è riduttivo perché le quattro piccole imbarcazioni a vela, restaurate e naviganti, non sono solo alla portata degli occhi ma si possono anche "ammirare con mano". Agili e con un'eleganza d'altri tempi, le derive in mostra testimoniano la bellezza e la passione del progetto di *Aide*: recupero, valorizzazione e utilizzo in mare di questi piccoli tesori della costruzione navale.

Porto Mirabello *JAZZ*

A partire dal 21 maggio fino al termine di luglio, Porto Mirabello si vestirà di jazz. Musicisti di fama internazionale, accanto a giovani talenti, porteranno in scena molteplici interpretazioni jazzistiche, dai ritmi più liberi e vitali al classico stile blues.
Sei appuntamenti di richiamo per gli intenditori ma non solo, in una formula che unisce la buona musica all'ospitalità, all'arte e al turismo. I concerti saranno tutti ad ingresso gratuito.

Per informazioni: Ufficio Porto
tel. +39 0187 778108